

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 10 settembre 2004 - Deliberazione N. 1697 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile - Recepimento della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Definizione di ruoli e compiti della protezione civile regionale nelle emergenze idrogeologiche".

omissis

PREMESSO:

- Che con Ordinanza 10 maggio 2001 n. 3134 "Misure urgenti per il completamento del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico elaborato ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 267/98, e per la realizzazione del programma di copertura di radar meteorologici del territorio nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 365/2000", il Ministro dell'Interno, delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, ha, fra l'altro, disposto la realizzazione del sistema dei Centri Funzionali necessario alla condivisione e messa in rete delle osservazioni idro-pluviometeorologiche delle reti regionali di monitoraggio;

- Che con Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 6931 e n. 6940 del 21 dicembre 2001, pubblicate sul B.U.R.C. n. 8 del 04 febbraio 2002, la Regione Campania ha, fra l'altro, attivato il "Centro Funzionale per la previsione meteorologica ed il monitoraggio meteo-idropluviometrico e delle frane" - Servizio 04, incardinato nel Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque e Protezione Civile";

- Che con le suddette deliberazioni, al Centro Funzionale - Servizio 04 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sono state assegnate, fra l'altro, le competenze relative alle attività di monitoraggio meteo-pluvioidrometrico in tempo reale dei territori regionali, funzionale alla valutazione dello scenario di rischio indotto da eventi estremi di carattere idrometeorologico e all'adozione degli interventi finalizzati alla salvaguardia delle popolazioni, previsti dai dispositivi vigenti di pianificazione di emergenza;

- Che, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2002 n. 3260, è stato istituito, ai sensi dell'art. 2, comma 2, il Tavolo Tecnico con funzione di supporto e di indirizzo per l'ottimizzazione delle strutture dei centri funzionali e per l'accelerazione della realizzazione del programma di potenziamento delle reti;

- Che con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 della G.U.R.I, n. 59 dell'11 marzo 2004, sono stati emanati gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;

CONSIDERATO

- Che tale Direttiva prevede, fra l'altro, per l'attivazione delle procedure di allertamento del sistema di protezione civile, statale e regionale, l'individuazione di zone meteorologiche di allertamento e la definizione di valori soglia di precipitazione in corrispondenza dei vari livelli di criticità adottati per ogni zona di allertamento;

- Che nell'ambito delle finalità della Direttiva è prevista, fra l'altro, l'individuazione delle autorità a cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema di protezione civile, statale e regionale, nonché la definizione dei soggetti istituzionali e degli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza;

- Che, nell'ambito delle attuali pianificazioni di emergenza, adottate con Ordinanza n. 2586 del 4 novembre 2002 del Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000 - e con Decreto Regionale Dirigenziale n. 1147 del 27 maggio 2003, rispettivamente vigenti per il territorio dei Comuni di Sarno (SA), Siano (SA), Bracigliano (SA), Quindici (AV) e S. Felice a Cancellò (CE), e per il territorio dei restanti comuni della regione Campania, sono adottati valori di soglie pluviometriche per l'attivazione delle fasi di allerta a fini di protezione civile;

RITENUTO:

- Di dover procedere al recepimento e all'adozione in ambito regionale della suddetta Direttiva, individuando le zone di allertamento per il territorio della regione Campania e definendo i valori soglia di precipitazione per ogni livello di criticità e per ogni zona di allertamento;

- Di dover definire, altresì, ruoli e compiti delle strutture regionali di Protezione Civile nell'ambito delle procedure di pianificazione di emergenza vigenti attualmente per il territorio regionale;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in narrativa, che si intende integralmente qui riportato:

1. Di recepire e adottare in ambito regionale la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 della G.U.R.I. n. 59 dell'11 marzo 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile".

2. Di approvare e adottare la suddivisione del territorio della regione Campania nelle zone di allertamento determinate secondo i criteri indicati al punto 1) della suddetta Direttiva e individuate in dettaglio nel documento allegato Sub A, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di approvare e adottare i valori soglia di precipitazione puntuale ed areale, per ogni livello di criticità e per ognuna delle zone di allertamento di cui al punto 2 e riportati in dettaglio nel documento allegato Sub A di cui al punto 2, nelle more dell'ulteriore definizione, anche sulla base dei dati acquisiti nel corso del primo anno di sperimentazione, degli studi finalizzati alla determinazione di nuovi valori soglia di precipitazione.

4. Di approvare ruoli e compiti delle strutture regionali di Protezione Civile nell'ambito delle procedure di pianificazione di emergenza vigenti attualmente per il territorio regionale e riportati in dettaglio nel documento allegato Sub 6, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 05, al Gabinetto della Presidenza, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante